



*Monsignor Giuseppe Schillaci*  
*Vescovo di Lamezia Terme*

Prot. n° S81/2020

Lamezia Terme, 24 maggio 2020

Carissimi presbiteri,

desidero ringraziare tutti voi e le vostre comunità per la vicinanza e il grande affetto con i quali avete accompagnato questo momento della mia vita. Ringrazio il Signore perché il tutto si risolverà con un po' di riposo e una leggera cura farmacologica. Per questo motivo mi recherò qualche giorno in Sicilia. Come sapete, avevo già previsto gli incontri vicariali, con il desiderio di poter incontrare in piccoli gruppi tutto il presbiterio, ma li rimandiamo con un nuovo calendario.

Sono molto consolato dalle notizie che ho ricevuto circa la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo che con senso di responsabilità sta osservando le norme contenute nel protocollo. Tutto questo è possibile grazie alla collaborazione e al buon esempio di ogni presbitero che sa avere a cuore la comunione sopra ogni cosa.

Era mio desiderio celebrare la **Santa Messa Crismale** sabato 30 maggio, ma gli ultimi fatti mi hanno portato a decidere di celebrarla lunedì 6 luglio 2020 nella Chiesa Cattedrale, ricorrendo il primo anniversario della mia ordinazione episcopale, dopo aver richiesto parere alla Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei sacramenti.

Le restrizioni governative hanno impedito alle nostre comunità di ritrovarsi per il Triduo Pasquale e per questo sarebbe opportuno valorizzare la **solennità di Pentecoste**. Invito i presbiteri a proporre la Veglia di Pentecoste e a rinnovare le promesse battesimali nella Santa Messa della Pentecoste, mentre può essere valorizzata a margine della celebrazione eucaristica, la ricollocazione del Cero Pasquale nell'area battesimale.

Fate giungere ai bambini che avrebbero ricevuto la **Prima Comunione e ai cresimandi**, insieme alle loro famiglie il mio pensiero e la mia preghiera. Che questo tempo di attesa prolungata nella ricezione dei sacramenti possa accrescere il desiderio di voler vivere con il Signore una vita bella e grande in cammino verso la santità, vera maturità di ogni persona.

Per quanto riguarda la **Solennità del Corpo e Sangue del Signore** che sarà celebrata in tutta la Diocesi domenica 14 giugno, non essendo possibile vivere la consueta processione, ogni parrocchia predisponga in sostituzione un'adorazione solenne e prolungata del Santissimo Sacramento; chi lo desidera può prepararsi alla Solennità del Corpus Domini riproponendo la pratica delle Solenni Quarantore non celebrate nel tempo quaresimale. All'interno della Chiesa stessa o sul sagrato si può proporre per la conclusione dell'adorazione comunitaria, una brevissima processione e la benedizione. Sarà cura di ogni parroco salvaguardare il rispetto delle norme contenute nel protocollo e in particolare il divieto di ogni assembramento.

L'attuale momento storico può essere colto non solo in termini di limitazione, ma in alcuni casi anche di purificazione e di sobrietà soprattutto in merito alle manifestazioni esterne per le feste della Beata Vergine Maria e dei Santi. È evidente che la proibizione di ogni assembramento non consente alcuna **fiesta civile**, qualora fosse necessario ribadirlo. Rispetteremo tale indicazione, anche se dovesse cambiare la normativa vigente, per tutto l'anno 2020. Sarà un'occasione propizia da cogliere e non una limitazione, al fine di proporre, nel nostro modo di vivere le feste patronali, una dimensione più evangelizzante e attenta alla carità. Prediligiamo la cura della predicazione, il tempo prolungato della preghiera e la disponibilità per il sacramento della riconciliazione.



*Monsignor Giuseppe Schillaci*  
*Vescovo di Lamezia Terme*

Per quanto riguarda le **processioni** sono proibite sino a mia nuova comunicazione. Inoltre, non è consentito portare le immagini sacre su camion o altri mezzi simili. Come specifica il *Direttorio su Pietà popolare e Liturgia*, la processione è una manifestazione di fede con un profilo teologico, liturgico e antropologico in cui emerge la sua natura di cammino insieme, segno della condizione della Chiesa come popolo di Dio in cammino verso la dimora dei cieli, con Cristo e dietro a Cristo e con l'esempio della Vergine Maria e dei Santi (cfr. n.247).

Per la **solennità dei Santi Pietro e Paolo**, Patroni della Diocesi, con il rispetto della normativa vigente ci ritroveremo nella Chiesa Cattedrale per la Santa Messa stazionale.

Per quanto riguarda le **attività estive** che interessano i nostri bambini e ragazzi, ringrazio già fin d'ora l'Ufficio Catechistico, la Pastorale Giovanile e l'Azione Cattolica per il progetto *Aperti per ferie*, il cui materiale trovate sul sito diocesano.

Ringrazio ancora la **Caritas diocesana e le Caritas parrocchiali** perché so che non operano solo in base all'emergenza, ma stanno continuando nel silenzio a prendersi cura di chi ci sta più a cuore ora: i poveri.

Il Signore continui a custodire la nostra Chiesa, mentre ci rivolgiamo a Maria Santissima perché insegni a tutti noi ad accogliere il dono dello Spirito Santo, sorgente zampillante per la vita eterna.

Vi benedico e vi saluto con affetto.

*+ Giuseppe Schillaci*

✠ Giuseppe Schillaci, *Vescovo di Lamezia Terme*

